



*Consiglio Regionale della Campania*

Al Signor Presidente della Giunta  
Regionale della Campania  
Via S. Lucia, 81  
NAPOLI

Al Presidente della VII, I, II, IV  
Commissione Consiliare Permanente

Ai Consiglieri Regionali

Alla U. D. Studi Legislativi e Servizio  
Documentazione

LORO SEDI

**Oggetto: Proposta di Legge: "Disposizioni per la valorizzazione e la tutela ambientale dei laghi della Campania" Reg. Gen. n. 543**

Ad iniziativa dei Consiglieri Gennaro Oliviero, Vincenza Amato, Moxedano, M. Casillo.  
Depositata in data 10 maggio 2018 ed acquisita al protocollo informatico in pari data

**IL PRESIDENTE**

**VISTO** l'articolo 98 del Regolamento interno

**A S S E G N A**

il provvedimento in oggetto a:

**VII Commissione Consiliare Permanente per l'esame;**  
**I, II e IV Commissione Consiliare Permanente per il parere.**  
Le stesse si esprimeranno nei modi e termini previsti dal Regolamento.

Napoli, **15 MAG. 2018**

**IL PRESIDENTE**



*Consiglio Regionale della Campania*

PROT. N. 14 DEL 9/05/2018

*Napoli, 09 maggio 2018*

**Alla Segreteria Generale  
CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA  
-SEDE-**

**OGGETTO:** *Trasmissione PdL “Disposizioni per la valorizzazione e la tutela ambientale dei Laghi della Campania”*

Il sottoscritto **Gennaro OLIVIERO**, Consigliere afferente al Gruppo Consiliare “**Partito Democratico**”, con la presente, trasmette alla S.V. il PdL riportato in oggetto.

**Con i migliori Saluti**

**-Gennaro OLIVIERO (PD) -**  
*FRANCESCO FLORENTINO*

A.O.D. Consiglio Regionale della Campania  
Protocollo: **0007885/I** Data: **10/05/2018 14:59**  
Ufficio: DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA  
Classifica:



ATTIVITA' LEG.VA  
REG. GEN. N. 543



*Consiglio Regionale della Campania*

**PROPOSTA DI LEGGE**

***“Disposizioni per la valorizzazione e la tutela ambientale dei laghi della Campania”***

ATTIVITA' LEG.VA  
REG. GEN. N. 543

**A firma di**

**(Gennaro Oliviero)**

*Gennaro Oliviero* *Rosa Di...*  
*Vincenzo...*  
*Enrico...*  
*Enrico...* (PD)



## *Consiglio Regionale della Campania*

### **Relazione Illustrativa**

La Campania è caratterizzata da un territorio ricco di acque superficiali e sotterranee di qualità.

Non pochi sono i bacini lacuali di diverso volume presenti su tutto il territorio regionale:

#### **Provincia di Avellino**

- Lago di Conza;
- Lago Laceno;

#### **Provincia di Benevento:**

- Lago Telese;
- Lago di Campolattaro;

#### **Provincia di Caserta:**

- Lago di Falciano;
- Lago del Matese;
- Lago di Gallo;
- Lago di Letino;

#### **Provincia di Napoli:**

- Lago d'Averno;
- Lago di Agnano;
- Lago Patria;
- Lago Lucrino;
- Lago Fusaro;
- Lago Miseno

L'entità ed il pregio di tali bacini rivestono notevole importanza nel bacino idrico dell'Appennino meridionale.

Alcuni di questi laghi hanno una rilevante importanza storica e culturale come, ad esempio, il lago d'Averno ritenuto dagli antichi romani essere la porta degli Inferi e presso il quale è presente un vero museo naturale: l'antro della sibilla di cui lo scrittore Virgilio narrava nell'Eneide; il lago di Patria ospite invece, in uno stato di

*[Handwritten signatures and initials in blue ink]*



## *Consiglio Regionale della Campania*

totale abbandono, la tomba del famoso Scipione l'Africano; siti che dovrebbero essere riqualificati e valorizzati. Altri laghi, come quello di Miseno inoltre, sono diventati il centro nevralgico dello sviluppo economico delle città circostanti.

In provincia di Caserta invece i laghi vengono sfruttati da centrali idroelettriche con una esigua produzione di energia rispetto ad uno sfruttamento molto spinto del giacimento acquifero al punto da provocare, nella stagione estiva, l'essiccamento dei laghi stessi: in particolare vi sono quattro impianti (Matese 1, Matese 2, Capriati e Gallo) costruiti tra il 1923 e il 1947 che attualmente funzionano per sei mesi l'anno per 16 ore al giorno.

Nonostante sia una terra ricca di acqua, la Campania pertanto presenta ancora problemi di disponibilità delle risorse idriche, associati talora, al deterioramento della sua qualità.

Alcuni squilibri sono legati a deficit infrastrutturali dovuti anche ai mutamenti delle esigenze territoriali oltre che all'obsolescenza di molte opere che necessitano di urgenti interventi di ammodernamento.

La presente Proposta di Legge ha come scopo dunque di promuovere un utilizzo sostenibile delle risorse idriche, rispettando il volume dei bacini e tutelando il paesaggio circostante; cercando di favorire inoltre lo sviluppo di una rete turistico-ricettiva, il tutto anche creando il sistema dei "*contratti di Lago*" (CdL) quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori lacuali unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale; inoltre rappresentano in quanto utile strumento per la prevenzione e riduzione dell'inquinamento, l'utilizzo sostenibile dell'acqua, la protezione dell'ambiente e degli ecosistemi acquatici; la mitigazione degli effetti delle inondazioni e della siccità nonché per il coordinamento e la coerenza delle azioni e degli interventi previsti per l'attuazione delle suddette direttive. I soggetti aderenti al CdL definiscono un Programma d'Azione (PA) condiviso e si impegnano ad attuarlo attraverso la sottoscrizione di un accordo.

Il tutto perché la Regione Campania sia al passo delle altre regioni italiane in termini di tutela dell'ambiente e sviluppo sostenibile.



## Consiglio Regionale della Campania

### Relazione Finanziaria

Gli oneri necessari all'applicazione della presente legge, sono quantificati in Euro 400.000,00.

Di questi, 100.000,00 sono destinati alla parte di spesa corrente, necessari all'acquisto di beni di consumo e/o di materie prime, eventuali prestazioni di servizi indispensabili e potenziali costi del personale, tutti attinenti la realizzazione di quanto previsto all'articolo 2, soprattutto nell'ottica della tutela eco-sistemica territoriale e per la preservazione del bene acqua.

La predetta somma si rivela adeguata per le imprese che volessero accedere a quanto sancito dal comma 3., del ~~precedente~~ articolo 2, considerato anche l'impiego proprio del rischio imprenditoriale nella creazione di una nuova filiera turistico-ambientale.

Inoltre, il settore non appare in grado di sostenere massiccio impiego di capitali finanziari, essendo ancora alla fase iniziale di sviluppo, oltre a reputare doverosa e maggiormente responsabilizzante la concreta compartecipazione da parte di enti locali e tutti gli altri stakeholders coinvolti.

In tale ottica, larga parte dello stanziamento complessivo, 300.000,00 Euro, è assorbito dalle spese in conto capitale, finalizzate alle prevedibili ed auspicabili servitù onerose, acquisto beni specifici, realizzazioni in economia, acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche indispensabili per l'attuazione compiuta del citato articolo 2 per mezzo delle successive proposte progettuali che seguiranno alla statuizioni proprie della Giunta regionale, secondo quanto previsto al comma 3, articolo 2.

Alla luce delle suindicate considerazioni, la nascita di questo nuovo filone di sviluppo eco-sostenibile, in ambito locale, che non ha precedenti nella legislazione regionale del Paese, comporta - relativamente alla quantificazione proposta - una deduzione unicamente in analogia con altri bandi sulla fattispecie "contratto di fiume", emanati da altre regioni italiane in cui l'importo medio ammissibile (valutato con media ponderata) risulta essere intorno ai 40.000,00 euro. Recepita questa premessa e tenute presenti le diversità geo e idromorfiche, dei quattordici laghi presenti in Regione Campania, appare auspicabile la contribuzione per almeno nove.



## *Consiglio Regionale della Campania*

### **Articolo 1**

#### ***Principio, oggetto e finalità***

1. La Regione Campania, in attuazione della direttiva 2014/80/UE del 20 giugno 2014, delle direttive europee vigenti e dell'art. 95 del D.lgs. 152/2006, promuove lo sfruttamento sostenibile delle acque dei bacini idrici, in quanto strettamente legato al raggiungimento degli obiettivi di qualità delle stesse.
2. La presente Legge ha lo scopo di recuperare le condizioni di naturalità dei Laghi della Campania e di garantirne la fruibilità.
3. Alla stregua di quanto stabilito nella *Carta nazionale dei Contratti di Fiume* si inserisce il "*contratto di Lago*", ovvero un sistema di regole in cui i criteri di utilità pubblica, rendimento economico, valore sociale, sostenibilità ambientale intervengono in modo paritario nella ricerca di soluzioni efficaci ed efficienti per la riqualificazione di un bacino idrico.



*Consiglio Regionale della Campania*

## **Articolo 2**

### ***Tutela dei bacini idrici della Regione Campania***

1. Allo scopo di tutelare i bacini idrici, la Regione Campania sostiene:

a. l'utilizzo sostenibile delle risorse, ovvero permette lo sfruttamento dei giacimenti idrici in maniera limitata e controllata;

b. accordi ed intese con il mondo scolastico-universitario per favorire le relazioni tra il mondo della conoscenza e quello delle attività produttive;

c. ogni altra iniziativa volta alla tutela e valorizzazione dei bacini idrici;

d. la Regione, in conformità alla normativa vigente, sostiene programmi e progetti di intervento atti ad ottimizzare la fruibilità dei servizi connessi allo sfruttamento del bacino idrico per mezzo di appositi piani finanziari ed incoraggiando le iniziative in comune tese a sviluppare distretti o filiere.

2. Per l'attuazione delle azioni previste nel presente articolo la Regione può intervenire, direttamente o mediante la concessione di contributi a favore delle imprese che svolgono le attività previste al comma 1.

3. Entro 60 giorni dall'entrata in vigore della presente legge sono stabiliti dalla Giunta Regionale i criteri e le modalità di concessione dei contributi.





## Consiglio Regionale della Campania

### Articolo 3

#### **Contratti di Lago**

1. I Comuni, gli Enti e i soggetti il cui territorio è compreso entro un bacino idrografico, d'intesa con la Regione, possono istituire i *contratti di lago* mediante il coinvolgimento dei soggetti pubblici e privati interessati;
2. Il *contratto di lago* è uno strumento di programmazione negoziata e partecipata, basato sull'adesione volontaria e finalizzato ad attuare la riqualificazione ambientale e la rigenerazione socio-economica dei sistemi lacuali, coordinandone l'azione di pianificazione dell'uso, della tutela e della valorizzazione dei corsi d'acqua, coerente con le peculiarità e le potenzialità del territorio sotteso, nonché con la pianificazione territoriale e di tutela ambientale;
3. Il processo di programmazione negoziata di cui al comma 2 è articolato nelle seguenti fasi:
  - a) Rappresentazione del territorio allo stato attuale;
  - b) Costruzione della rete di attori coinvolti;
  - c) =
  - d) Definizione di regole e strumenti condivisi;
  - e) Individuazione degli obiettivi di preservazione e di riqualificazione ambientale;
  - f) Valutazione del fabbisogno finanziario ed indicazione delle risorse;
  - g) Formalizzazione del contratto di lago;
  - h) Attuazione delle strategie e delle azioni;
  - i) Monitoraggio dell'efficacia del processo e dei risultati ottenuti;
  - j) Eventuale revisione del processo.
4. E' istituita la consulta degli enti locali composta dall'assessore competente, o suo delegato, dai sindaci dei comuni interessati o loro delegati e da due rappresentanti nominati dalle associazioni imprenditoriali più rappresentative.
5. L'organizzazione ed il funzionamento della stessa sono disciplinate con regolamento di attuazione.

se [Signature] [Signature] [Signature] R1)



## *Consiglio Regionale della Campania*

### **Articolo 4**

#### ***Sfruttamento dei bacini idrici***

1. Nelle more dell'adeguamento previsto dall'art. 56 del D.lgs. 152/2006 e della direttiva quadro 2000/60/CE sulla valutazione delle portate ecologiche, in materia di rispetto del deflusso minimo vitale, relativamente ai volumi d'acqua esistenti, il quantitativo di acqua rilasciata da una qualsiasi opera di captazione sull'asta del lago deve essere in grado di garantirne la naturale integrità ecologica, seppure con popolazione ridotta, con particolare riferimento alla tutela della vita acquatica. Quindi il minimo deflusso vitale deve essere in grado di permettere a breve e a lungo termine, la salvaguardia della normale struttura naturale dell'alveo e, di conseguenza, la presenza di una biocenosi che corrisponda alle condizioni naturali.
2. Entro sessanta giorni dall'approvazione della presente Legge l'ARPAC provvede all'individuazione del deflusso minimo vitale di riferimento per i bacini della Campania.

*[Handwritten signature]*  
*re* *[Handwritten signature]* *US* *RA*



*Consiglio Regionale della Campania*

## **Articolo 5**

### ***Norma finanziaria***

1. La Regione Campania, per il raggiungimento di obiettivi e finalità della presente, secondo quanto previsto all'articolo 2, provvede con Euro 400.000,00 così suddivisi: Euro 100.000,00 prelevati dalla Missione 20, Programma 1, Titolo 1 destinati alla Missione 9, Programma 1, Titolo 1 ed Euro 300.000,00 prelevati dalla Missione 20, Programma 1, Titolo 2, destinati alla Missione 9, Programma 1, Titolo 2.

xc



***Consiglio Regionale della Campania***

**Articolo 6**

***Entrata in vigore***

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo la pubblicazione sul B.U.R.C.

re

HA  
Ue  
R11